

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



FORTE DI FENESTRELLE: SI LAVORA A UN NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Conto termico per
la riqualificazione
energetica degli edifici**



**8 Marzo
storie di viaggiatrici
e poetesse**



**Migrazione protetta
per la riproduzione
dei rospi**

Sommario

PRIMO PIANO

8 Marzo/ Storie di viaggiatrici e poetesse a Palazzo Cisterna **3**
Forte di Fenestrelle: chiesto un nuovo accordo di programma **7**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il Conto termico, un'opportunità per la riqualificazione energetica degli edifici **8**
Distributori di combustibili: al via la comunicazione dei dati per le forniture **9**
Un tavolo fra Città metropolitana, Comune e Circoscrizione 1 per il "Bosso-Monti" **10**
Freddo nelle aule dell'Olivetti di Ivrea, problemi in via di risoluzione **11**
Salvatore Borsellino al Liceo Cottini, un incontro tra docenti e studenti **11**

La Città metropolitana e la lotta allo spreco alimentare **12**
Al Salone del Libro tornano i grandi editori **14**
Dal 7 al 9 marzo chiude la Sp 61 per attività di disaggio sulla parete sovrastante **16**
Sta per iniziare la stagione di migrazione dei rospi verso i siti riproduttivi **17**
La Città metropolitana passa al software aperto e libero con la suite LibreOffice **20**
Segnalato dalla Città metropolitana il dipendente indagato per timbrature irregolari **22**

EVENTI

La caccia al selvatico nella tradizione contadina dell'Alta Valle di Susa **23**
Sabato 3 marzo Montagna per

tutti propone la Camminata per i Santuari della Fede **24**
Le grotte come archivio di dati sui cambiamenti climatici **25**
In piazza Vittorio tornano le Eccellenze enogastronomiche piemontesi **28**
Comuni fioriti **29**
La mostra di Fausto Melotti al castello di Miradolo chiude con numeri da record **30**
Inaugurata la mostra "Oltre il viaggio...Giulia e Tancredi alla scoperta dell'Europa" **31**

TORINOSCIENZA

Umano ma non troppo: uomini e robot in scena il 9 marzo a Settimo Torinese **32**

In copertina: Il Forte di Fenestrelle, monumento simbolo della Città metropolitana di Torino

Nuova tappa del progetto LifeSam4cp: passeggiata a None

Sabato 3 marzo il territorio comunale di None sarà oggetto di scoperta e condivisione nell'ambito del progetto europeo LIFE SAM4CP in collaborazione con l'Amministrazione Comunale: una passeggiata e poi un forum-aperitivo nella biblioteca "Maria Grazia Del Lungo Barbi" in piazza donatori del sangue 2.

L'incontro sarà anche l'occasione per la presentazione della tesi di laurea "La pianificazione alla scala locale. Evoluzione della legislazione urbanistica e strumenti di gestione del territorio a None" da parte di Giulio Gabriele Pantaloni esperto in consumo di suolo.

Il progetto ha registrato un buon successo di pubblico nella tappa del 25 febbraio a Pinerolo dove - nonostante la nevicata - si è ritrovato un pubblico interessato ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza del valore del suolo e dei costi ambientali ed economici per la collettività che il suo degrado e consumo può determinare. Durante la passeggiata a None, esperti del pro-

getto e rappresentanti dell'amministrazione comunale forniranno informazioni per una lettura dei valori e delle criticità del territorio portando i partecipanti a conoscere o riscoprire alcuni elementi caratteristici del proprio Comune.

Carla Gatti



Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassnotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi Ufficio stampa Corso Inghilterra, 7-10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione ore 10.00 di venerdì 2 marzo 2018 Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

8 Marzo/ Storie di viaggiatrici e poetesse a Palazzo Cisterna

Per la giornata internazionale della donna tre appuntamenti nella sede storica della Città metropolitana

In vista dei festeggiamenti in occasione della Giornata Internazionale della donna, Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, ospita tre importanti eventi culturali che, seppur curati da realtà diverse, hanno l'obiettivo comune di celebrare le donne attraverso seri momenti di riflessione.

Mercoledì 7 marzo, alle 11, la Federazione Maestri del lavoro d'Italia, guidati dal console provinciale di Torino, cavalier Carlo Serratrice, organizza, per i propri iscritti, nella sala Consiglieri una conferenza sulla conoscenza della realtà femminile in Piemonte. Alle 9,45, prima del momento di riflessione, il gruppo verrà condotto in una visita guidata attraverso i vari ambienti aulici del palazzo.

Sempre il 7 marzo, alle 17,30, le scrittrici Marina Rota e Lidia Chiarelli organizzano "Donne in versi", un omaggio ad Amalia Guglielminetti e a dodici scrittrici di lingua inglese.

Se da un lato Marina Rota ridarà voce ad Amalia Guglielminetti nel suo intenso e tormentato epistolario con Guido Gozzano, dall'altro Lidia Chiarelli si misurerà con le parole di scrittrici inglesi e americane incontrate nel suo percorso di studi. Un omaggio alla scrittura tutta al femminile dall'Italia agli Stati Uniti e alla Nuova Zelanda passando per la Gran Bretagna. Come in un processo di identificazione, le scrittrici, nelle loro rispettive raccolte poeti-

che, presteranno la loro voce alle "sorelle maggiori", senza tradirle.

Il tributo ad Amalia Guglielminetti sarà completato dall'esposizione in sala di tredici tavole di Fulvio Leoncini, create in esclusiva dallo stesso artista toscano per le illustrazioni del libro "Amalia, se voi foste uomo" della Rota. I soggetti rappresentati descrivono la liaison di Guido e Amalia, contraddistinta da avvicinamenti e fughe. Nelle tavole si trova l'incontro avvenuto fra Guido e Amalia nelle sale della Società di cultura (in via delle Finanze, ora via Cesare Battisti), l'ammirazione di Guido per l'arte poetica di Amalia, il loro incontro al Meleto e anche l'attesa inutile e dolorosa di Amalia a un appuntamento al quale Guido mancò. Tutti eventi realmente accaduti rielaborati in chiave poetica da Marina Rota e interpretati graficamente da Fulvio Leoncini.

Le immagini artistiche accompagneranno anche l'intervento di Lidia Chiarelli che, in qualità di fondatrice del Movimento artistico letterario Immagine & Poesia, e dunque portatrice del pensiero che l'arte figurativa e la poesia possono portare a momenti di creatività incrociata, presenterà la sua pubblicazione "Tramonto in una tazza - Sunset in a cup": dodici poesie, una per mese, dedicate ad alcune scrittrici inglesi e americane, cominciando da Virginia Woolf e finendo con Katherine Mansfield, tutte accompagnate da immagini create da lei o dal

marito Gianpiero Actis, medico pittore che con lei ha fondato il movimento Immagine & Poesia. Durante l'incontro, arricchito dalle voci recitanti di Loredana Bagnato e Rosalba Vacis, sarà possibile ammirare il quadro che è la risposta artistica di Gianpiero Actis al titolo della silloge poetica di Lidia Chiarelli "Tramonto in una tazza", primo lavoro di una serie di quadri che verranno realizzati in vista di una mostra che l'associazione "Rivalta Viva" organizzerà a Rivalta a fine aprile.

All'incontro, al quale interverrà il critico d'arte e scrittore Giovanni Cordero, parteciperanno e dialogheranno con le scrittrici Bruno Segre, avvocato, giornalista e direttore de L'incontro, e Alberto Sinigaglia presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte.

Le poesie verranno lette da Loredana Bagnato e Rosalba Vacis.

Giovedì 8 marzo, alle 17, gli Amici della cultura dedicano il consueto incontro mensile a Palazzo Cisterna a Helena d'Orleans, una donna moderna, sensibile e gran viaggiatrice che abitò a lungo a Palazzo dal Pozzo della Cisterna in seguito al matrimonio, avvenuto nei pressi di Londra il 25 giugno 1895, con il duca Emanuele Filiberto di Savoia Aosta, primogenito di Amedeo, Duca d'Aosta, e di Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna.

Sempre impegnata in opere di assistenza, fondò infatti l'Opera nazionale di assistenza

all'Italia redenta, fu anche una viaggiatrice colta e appassionata che documentò i suoi viaggi, oltre che con minuziosi diari, anche con delle belle e suggestive immagini nel deserto.

Tutto il materiale relativo ai viaggi di Elena d'Aosta si trova proprio a Palazzo Cisterna, e più precisamente all'interno del Fondo Campini, custodito dalla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, che ha sede a Palazzo. Nel 2003 la Biblioteca storica "Giuseppe Grosso" acquisì il fondo librario "Campini", proveniente dalla biblioteca della duchessa Elena d'Orléans, e così denominato da Otto Campini, marito in seconde nozze della duchessa.

Il Fondo consta di circa 3.500 opere, pubblicate a partire dal XVI secolo, con una sezione di volumi autografati dalla stessa Elena d'Orléans. Il suo nucleo centrale consiste in una folta documentazione sugli aspetti geografici, etnografici e antropologici dell'Africa centro-settentrionale. In questo contesto, di particolare pregio sono i diari inediti, dattiloscritti e corredati da numerose fotografie originali dell'epoca, testimonianza storica dei viaggi della duchessa Elena in Africa iniziati nel 1907 e proseguiti negli anni Venti e Trenta del secolo scorso. Da segnalare anche alcune opere pubblicate dalla duchessa, come *Voyages en Afrique* (Milano, 1913), *Vers le soleil qui se lève* (Ivrea, 1918), *Attraverso il Sahara*. *Giornale di viaggio, gennaio-marzo 1933* (Roma, estratto dalla "Nuova Antologia", 1935).

Un'occasione dunque unica per approfondire la conoscenza di Elena d'Orléans nelle stesse sale in cui lei abitò e fece crescere i suoi due figli: Amedeo, nato nel 1898, e Aimone, nato due anni dopo, nel 1900.

Anna Randone

8 MARZO/ LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO METROPOLITANO

Sul territorio della Città metropolitana sono numerosi gli eventi organizzati in occasione dell'8 marzo, di seguito i programmi organizzati nei Comuni metropolitani.

BANCHETTE D'IVREA

Martedì 6 marzo dalle 20:30

- Salone pluriuso, via Roma 59

Doppio taglio: spettacolo teatrale con Marina Senesi, la tematica della violenza contro le donne affrontata con uno sguardo trasversale. Ingresso libero.

BRANDIZZO

Venerdì 9 marzo 2018, dalle 20:30

- Sala del consiglio comunale, piazza Carlo Ala 5

Proiezione del film "Il lungo giorno di Gloria", di Chiara Crupi: un interessante esperimento di sovrapposizione fra linguaggio cinematografico e linguaggio teatrale, una storia di stringente attualità. Ingresso libero.

CARMAGNOLA

Dal 6 al 30 marzo

- Atrio Palazzo comunale, piazza Manzoni 10

Mostra fotografica dedicata alle donne degli esercizi commerciali carmagnolesi. Ingresso libero negli orari di apertura del Comune.

Mercoledì 7 marzo dalle 21

- Cinema Elios, piazza Verdi 4

Proiezione del film "La battaglia dei sessi", di Jonathan Dayton e Valerie Faris.

Giovedì 8 marzo dalle 10:30

- Piazza S. Agostino

L'Associazione U.D.I. offrirà la mimosa per ricordare la partecipazione femminile all'Assemblea Costituyente, in occasione del 70° anniversario della Costituzione;

- alle 12:30 presso Casa Frisco, via Savonarola 2, "Pranzo in giallo: mimose, the alla menta, poesie";

- alle 21 presso il cinema Elios, "Donne in montagna": proiezione di storie di alpinismo al femminile.

Venerdì 9 marzo dalle 21

- Aula magna dell'Istituto Baldessano-Roccati, viale Garibaldi 7

Spettacolo teatrale "Una donna, tante donne": narrazione, materiale video, sketch e riflessioni sulla natura e le mille sfumature dell'universo femminile;

- dalle 19:30 presso Casa Frisco, apericena, a seguire "La pace passa attraverso le donne", incontro con le donne dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai.

Venerdì 16 marzo dalle 21

- Salone antichi bastioni, sfilata di abiti in stile afro-italiano, a seguire buffet etnico e accompagnamento musicale.

COLLEGNO

Dal 26 febbraio al 6 marzo

- Atrio del Palazzo civico, piazza del Municipio 1

Mostra di opere selezionate dal concorso fotografico "CambiaMenti".

Domenica 4 marzo

- Partecipazione libera alla manifestazione "JUST THE WOMAN I AM" con partenza da piazza San Carlo a Torino.

Dal 6 al 9 marzo

- Attività dedicate e gratuite nelle seguenti palestre:

palestra scuola Don Minzoni via Donizetti 30;

palestra scuola Moglia via Battisti 8;

palestra scuola Don Sapino via Villa Cristina 6;

palestra scuola Calvino viale dei Partigiani 36;

impianto sportivo UISP Vallesusa via XX Settembre a Rivoli;

info: ufficio Sport tel. 011 4015896 – email: ufficiosport@comune.collegno.to.it

Mercoledì 7 marzo dalle ore 21

- Cineforum L'incontro, via Bendini 11

Proiezione del film "Il diritto di contare", di Theodore Melfi. Ingresso libero.

Giovedì 8 marzo

- ore 16.30 avvio attività gratuita "gioca yoga" per mamme e bambini dai 18 ai 36 mesi, al nido Mario Tortello;

- gli asili nido comunali Arcobaleno in via Fiume e Salvo D'acquisto in via Napoli prolungheranno l'orario di un'ora, iniziativa aderente al progetto "La salute delle donne";

- ore 18 incontro sull'alimentazione come prevenzione e cura, sala polivalente Villa 5, via Torino 9, a seguire cena a tema presso Bee-strò, iniziativa aderente al progetto "La salute delle donne";

- ore 21 spettacolo teatrale nella giornata della donna e della folle poesia Paolo Taggi "Alda Merini, più della poesia" con letture di Gisella Bein, al Teatro G. Arpino, via Bussoleno 50. Ingresso € 5,00.

Venerdì 9 marzo alle ore 15

- Conferenza sul tema "Diritti negati: il fenomeno delle spose bambine", presso la sede Università della Terza Età, in via Gobetti 2.

Sabato 10 marzo

- Ecomuseo villaggio Leumann, corso Francia n. 349, dalle 19:30
 Donne dal mondo a... Collegno: apericena multietnica e a seguire un dibattito. Prenotazione obbligatoria, il ricavato sarà devoluto al restauro della chiesa di Santa Elisabetta.
 - ore 21, "Vincenzina e il lavoro: una storia in due tempi per coro e voci narranti", Museo della Resistenza, piazza Cavalieri della SS. Annunziata 7.

Domenica 18 marzo

- La Corricollegno aderisce alla "Giornata del fiocchetto lilla contro i disturbi del comportamento alimentare. Iniziativa aderente al progetto "La salute delle donne".

CUMIANA**Sabato 3 marzo dalle 16:30**

- Biblioteca comunale, via Caduti della Libertà 29/31
 "A proposito di donne...": letture di riflessione sul percorso della donna nella storia e uno scorcio sulla condizione attuale. Ingresso libero.

Venerdì 16 marzo dalle 21

- Sala teatro Felice Carena, via M. Ferrero
 Il colore delle donne. Le donne si raccontano: letture/reading da testi scritti da 13 donne dopo un corso di scrittura creativa. Storie di donne...comunque con un lieto fine. Ingresso libero.

LA LOGGIA**Mercoledì 7 marzo dalle 21**

- Teatro scuola primaria B. Fenoglio, via Vinovo 1
 "Che c'è da perdonare a Maddalena?", spettacolo teatrale. Ingresso libero.

NICHELINO**Giovedì 8 marzo dalle 15**

- Centro sociale N. Grosa, via Galimberti 3
 Festa delle donne per la terza età: pomeriggio danzante. Ingresso libero.
 Venerdì 9 marzo dalle 20:45
 - Centro sociale N. Grosa, via Galimberti 3
 La valigia della memoria. Storie ordinarie di donne straordinarie: spettacolo teatrale. Ingresso libero.
 - Gelateria mamma Flora, piazza Barile 6, dalle 21
 Liricafè, le donne di Puccini con il soprano Laura Giorcelli. Ingresso libero con consumazione obbligatoria.

Sabato 10 marzo dalle 14:30

- Centro sociale N. Grosa, via Galimberti 3
 Pomeriggio in rosa: benessere, relax e... divertimento. Ingresso libero.

Domenica 11 marzo dalle 15

- Palazzo Comunale, sala Mattei, piazza Di Vittorio 1
 Proiezione del film: Pomodori verdi fritti alla fermata del treno. Ingresso libero.

Giovedì 15 marzo dalle 21

- Teatro Superga, piazzetta Macario 1
 Miss Marple: la prima versione teatrale di "giochi di prestigio" di Agatha Christie.

Lunedì 19 marzo dalle 20:45

- Centro sociale N. Grosa, via Galimberti 3
 Proiezione del film "Nome di battaglia Donna". Ingresso libero.

Domenica 25 marzo alle 21

- Teatro Superga, piazzetta Macario 1
 Storie di sabbia e di carbone: spettacolo teatrale. Ingresso libero.

PINEROLO**Giovedì 1 marzo dalle 17:30**

- Circolo sociale, via del Duomo 1
 Presentazione della ricerca su: Adele Woena... "non dimenticherò mai la mia diletta Modena che amo come Pinerolo, mio paese natio", interviene l'autrice. Ingresso libero.

- Cinema Italia, via Montegrappa 2 dalle 21

Piccola rassegna cinematografica: "3 giovedì per 3 sguardi sui diritti".

Sole, cuore, amore, di Daniele Vicari. Ingresso euro 4.

Sabato 3 marzo dalle 16

- Teatro sociale, sala caramba, via Trieste
 Le protagoniste del sessantotto: testimonianze delle contestazioni giovanili. Ingresso libero.

Giovedì 8 marzo dalle 16

- Piazza Facta
 Flash mob contro la violenza sulle donne.
 - Tempio Valdese dalle 21

Concerto Donne per le Donne: serata benefica a favore del centro antiviolenza Svolta Donna.

- Cinema Italia, via Montegrappa 2 dalle 21

Piccola rassegna cinematografica: "3 giovedì per 3 sguardi sui diritti".

Libere disobbedienti innamorate, in between, di Maysaloun Hamoud. Ingresso euro 4.

Venerdì 9 marzo dalle 17

- Circolo sociale, via del Duomo 1

Alla scoperta di Barbablu: comprendere la violenza per promuovere crescita e rispetto fra persone. Incontro con le associazioni cittadine che si occupano di violenza contro le donne. Ingresso libero.

Mercoledì 14 marzo dalle 21

- Salone cavalieri, viale Giolitti 7

Lunita: prenditi cura di te. Benessere donna, imparare a conoscere il proprio corpo e i suoi segnali. Ingresso libero.

Giovedì 15 marzo dalle 21

- Cinema Italia, via Montegrappa 2

Piccola rassegna cinematografica: "3 giovedì per 3 sguardi sui diritti".

Fiore del deserto, di Sherry Hormann. Ingresso euro 4.

Venerdì 16 marzo dalle 17:30

- Circolo sociale, via del Duomo 1

La bella vita di Elida l'albanese: presentazione libro di Giorgia Altieri, presente l'autrice. Ingresso libero.

Mercoledì 21 marzo e martedì 27 dalle 17

- Salone cavalieri, viale Giolitti 7

Violenza di genere: come contrastarla occupandosi anche degli uomini, autori di violenza. Incontro di studio e dibattito rivolto agli avvocati. Ingresso libero.

Venerdì 23 marzo dalle 17

- Centro sociale San Lazzaro, via dei Rochis 3

Come invecchiare bene - IV parte. Presentazione del progetto e delle iniziative. Ingresso libero.

PINO TORINESE**Giovedì 8 marzo dalle 18:30**

- Planetario di Torino, via Osservatorio 30, Pino Torinese

Universo al femminile: racconti di donne e scienza. Una conferenza-spettacolo sul contributo delle donne in ambito scientifico.

PIOSSASCO**Mercoledì 7 marzo dalle 21**

- Teatro il Mulino, via Riva Po 9

Proiezione del film "In between - libere, disobbedienti, innamorate. Ingresso libero.

Giovedì 8 marzo dalle 18

- Sala soci Coop, via Torino 53

Un incontro sulla tutela delle donne sul lavoro. La legislazione internazionale, ingresso libero. A seguire apericena.

Venerdì 9 marzo dalle 21

- Auditorium scuola "F. Parri", via Cumiana 2

Respect - itinerari musicali al femminile. Ingresso libero.

Sabato 10 marzo dalle 15:30

- Foyer del Mulino, via Riva Po 9

Educare alle pari opportunità. Maschile e Femminile, gli stereotipi nel linguaggio e nella cultura. Un percorso tra immagini, quadri, pubblicità, film, giochi, libri, fiabe e linguaggio sui principi di pari opportunità. Ingresso libero.

RIVALTA**Giovedì 8 marzo**

- Cena etnica in collaborazione con l'associazione Famiglia Rivaltesa e le donne delle diverse nazionalità che risiedono sul territorio rivaltese.

Venerdì 9 marzo dalle 21

- Biblioteca, via Orsini 7

Presentazione del Libro "Dietro una mano" di Graziano di Benedetto, seguirà un dolce momento con tisane e biscotti.

Domenica 18 marzo dalle 17

- Auditorium Franca Rame, via Gorizia 51

L'Aggregazione spontanea musiciste da tutto il Piemonte presenta l'evento "Donne in g.vi.

Andrea Murru

50 anni dopo il '68



come sono cambiate le politiche di pari opportunità e di genere

Giovedì 8 marzo 2018 Ore 9.30 – 12.00

Auditorium Città metropolitana di Torino Corso Inghilterra, 7

Saluti istituzionali e introduzione

Sindaca della Città metropolitana di Torino

Consigliera delegata Diritti sociali e parità, welfare

Interventi

"Donne e potere: le radici della libertà"

Laura Cima *esperta di parità*

"Dalla Riforma del Diritto di Famiglia al reato di stalking"

Michela Quagliano *consigliera di parità supplente della Città metropolitana di Torino*

"Parità e pari opportunità nel lavoro"

Mirella Caffaratti *avvocata giuslavorista*

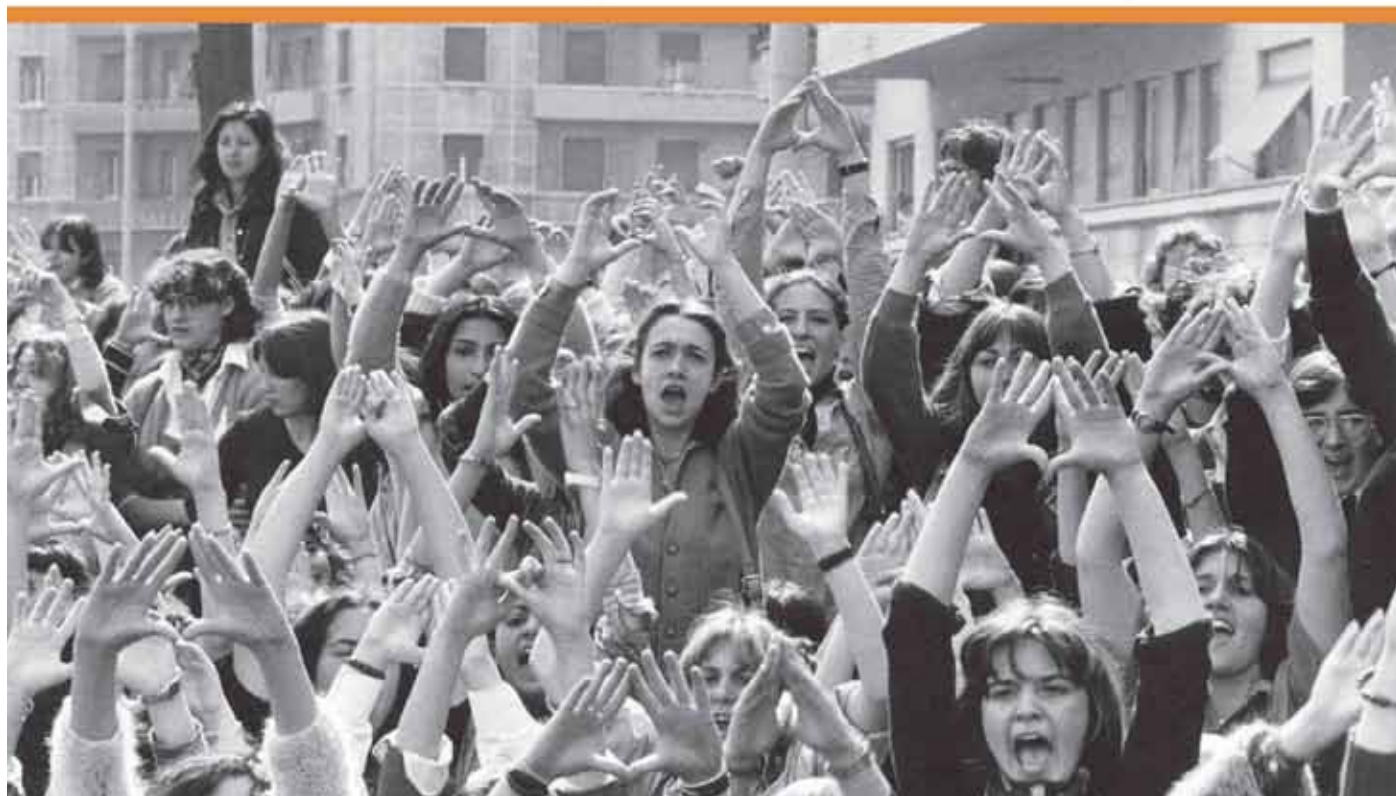
Proiezione Video

"Il movimento femminista da 50 anni in marcia"

Laura Onofri *Movimento Se Non Ora Quando*

Modera Elena Di Bella

dirigente Servizio Politiche Sociali e di Parità Città metropolitana di Torino



In occasione della Giornata internazionale della donna, la Città metropolitana di Torino organizza, anche quest'anno, il tradizionale momento di incontro con le dipendenti e i dipendenti dell'ente. La giornata è dedicata a un momento di riflessione che nel 2018, a cinquant'anni dal Sessantotto, non poteva che configurarsi come un focus su come sono cambiate in questo mezzo secolo le politiche di pari opportunità e di genere.

Forte di Fenestrelle: chiesto un nuovo accordo di programma

La Città metropolitana di Torino, l'Unione dei Comuni Montani delle Valli Chisone e Germanasca e l'associazione Progetto San Carlo hanno chiesto alla Regione Piemonte di stipulare un nuovo accordo di programma per la valorizzazione del Forte di Fenestrelle, utilizzando fondi residuati da un precedente accordo non completamente attuato, per interventi sulla Ridotta Carlo Alberto e sulla strada di accesso e collegamento al Forte. La richiesta è stata avanzata martedì 27 febbraio durante un incontro con l'Assessore regionale al turismo, a cui hanno partecipato il Consigliere metropolitano delegato ai Lavori pubblici e i dirigenti della Città metropolitana del settore Viabilità. La Città metropolitana si è impegnata a dirimere con il demanio militare, proprietario della strada di accesso al Forte, tutte le problematiche collegate alla manutenzione e al ripristino delle condizioni di sicurezza. L'Ente di area vasta già in passato si è notevolmente speso e tuttora svolge alcune attività manutentive invernali, come il servizio di sgombero neve. Sono ipotizzabili il ripristino dell'impianto di illuminazione - oggi inattivo - e il suo completamento nell'abitato di Fenestrelle, sino all'incrocio con la centrale via Umberto I°. Per quanto riguarda la ridotta che sorge lungo la strada provinciale 23 del Sestriere, la Città metropolitana ha a suo tempo proposto la messa in sicurezza, con la rimozione della parte del tetto ancora presente e fortemente danneggiata, la posa di una guaina catramata



con funzione di copertura, la sistemazione di alcuni punti-luce a led e di una gigantografia che rappresenterà l'edificio prima della sua parziale distruzione durante il periodo bellico. Gli interventi sono soprattutto necessari per tutelare la pubblica incolumità e la sicurezza del transito stradale sulla provinciale 23 nel punto di accesso all'Alta Valle Chisone.



Michele Fassinotti

Il Conto termico, un'opportunità per la riqualificazione energetica degli edifici

Il Conto termico è uno strumento che favorisce la riqualificazione degli edifici pubblici e privati attraverso interventi di incremento dell'efficienza energetica e di produzione di energia termica proveniente da fonti rinnovabili. Oltre alla pubblica amministrazione, a beneficiare del conto termico ci sono imprese e privati: lo stanziamento annuale è pari a 900 milioni di euro, di cui 200 destinati agli interventi pubblici. Di tutto questo si è parlato lunedì 26 febbraio nell'incontro organizzato da Anci e Uncem regionali nella sede della Città metropolitana di Torino di corso Inghilterra. L'iniziativa era patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, ed era promossa con la collaborazione del Gestore dei Servizi Energetici (Gse S.p.A., società per azioni interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze) e con il supporto dell'Ordine degli Architetti e del Collegio dei Geometri di Torino.

Il Conto termico rimborsa fino al 65% delle spese. Gli interventi finanziabili sono, ad esempio, il miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, l'introduzione di sistemi avanzati di controllo e gestione dell'illuminazione e della ventilazione, la sostituzione dei sistemi per l'illuminazione, la sostituzione di infissi e pannelli vetrati di alta qualità e l'introduzione di schermature. "Diamo il benvenuto al Conto termico" ha detto nei saluti istituzionali il consigliere delegato



ai lavori pubblici e alle infrastrutture "come primo passo per rendere finalmente meno complicato, per le pubbliche amministrazioni, ma anche per aziende e privati, partecipare a procedure complesse".

Cesare Bellocchio



Per maggiori informazioni: www.gse.it

Distributori di combustibili: al via la comunicazione dei dati per le forniture

Entro il 31 marzo 2018 i distributori di combustibile per gli impianti termici finalizzati alla climatizzazione invernale ed estiva, devono comunicare mediante il Catasto degli Impianti Termici (CIT) i dati relativi all'ubicazione e alla titolarità degli impianti riforniti negli ultimi dodici mesi e i dati relativi alle forniture annuali di combustibile per le utenze servite.

Sono soggetti a tali obblighi tutti i distributori di combustibile compresi i gestori delle reti di teleriscaldamento, i venditori di biomassa combustibile ed i distributori di gasolio e GPL per riscal-

damento extra rete come stabilito dal paragrafo 2.2. della d.g.r. 17-1466 del 25 maggio 2015.

In caso di inadempimento, l'articolo 41, comma 2 bis, della l.r. 3/2015 prevede una sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.000,00 a € 6.000,00.

GianCarlo Viani



Un tavolo fra Città metropolitana, Comune e Circoscrizione 1 per il “Bosso-Monti”

Un tavolo tecnico fra Città metropolitana; Comune di Torino, Circoscrizione 1 e gli istituti scolastici Bosso Monti e Steiner potrebbe portare alla soluzione dei disagi degli studenti che frequentano la succursale di via Perrone.

Se ne è discusso lunedì 26 febbraio nel corso di un'audizione a Palazzo Civico, cui ha partecipato anche il consigliere delegato ai lavori pubblici e alle infrastrutture della Città metropolitana.

Da anni l'Istituto d'istruzione superiore “Valentino Bosso - Augusto Monti” chiede di poter usufruire di tutti i locali della sede storica di via Meucci, che adesso ha una parte occupata dalla Circoscrizione 1 del Comune di Torino.

Attualmente il “Bosso-Monti” ha 29 classi in via Meucci, 7 classi nella succursale di via Moretta, 13 classi nella succursale di via Perrone: da diversi anni il dirigente scolastico ha messo in atto una serie di iniziative - senza risultati - per ottenere dal Comune gli spazi della sede storica occupati dalla Circoscrizione 1 e dismettere le proprie succursali, che presentano situazioni critiche dal punto di vista edilizio.

Il consigliere delegato della Città metropolitana ha proposto l'istituzione di un tavolo tecnico tra Città metropolitana, Comune di Torino, Circoscrizione 1 e gli Istituti “Bosso-Monti” e Steiner per programmare una soluzione fattibile: “La prospettiva” ha spiegato il consigliere “è dare il via a un progetto più ampio per liberare lo stabile di via Perrone. La Città metropolitana oggi è in grado di procedere a una programmazione pluriennale che porti a soluzioni definitive e efficaci”.

Alessandra Vindrola



Freddo nelle aule dell'Olivetti di Ivrea, problemi in via di risoluzione

In merito al problema capitato lunedì 26 febbraio all'impianto di riscaldamento dell'IIS Olivetti di Ivrea, quando un centinaio di studenti (e non mille, come riportato dalla Stampa nell'articolo uscito sulle pagine del Canavese) hanno deciso di uscire dalla scuola, i tecnici del servizio Impianti tecnologici e gestione energia della Città metropolitana di Torino fanno sapere che è in corso un importante intervento di manutenzione a uno dei due generatori di calore che compongono, uno a supporto dell'altro, l'impianto di riscaldamento della scuola, che, unico nel suo genere in gestione all'Ente, funziona a cippato. Tale manutenzione consiste nel rifacimento dei voltini di refrattario di cui è costituita la camera di combustione, e si prevede che sarà completata entro la fine di questa settimana, ma la messa in esercizio del generatore riparato avverrà soltanto dopo un periodo di asciugatura dei manufatti, presumibilmente entro la giornata del 9 marzo. Tuttavia, per evitare che si ripeta l'inconveniente di lunedì 26 febbraio, si è provveduto al momentaneo approvvigionamento di un generatore di calore suppletivo, funzionante

a gasolio, in grado di entrare immediatamente in esercizio nel caso in cui si fermi nuovamente il secondo generatore dell'impianto dell'edificio scolastico (su cui peraltro nella giornata di sabato 24 febbraio erano state effettuate alcune attività manutentive). In ogni caso, il problema che si è manifestato lunedì è immediatamente rientrato e già nella giornata di martedì 27 febbraio non sono state registrate criticità legate a basse temperature.

c.be.



Salvatore Borsellino al Liceo Cottini, un incontro tra docenti e studenti

Sabato 24 febbraio la consigliera della Città metropolitana di Torino delegata a istruzione e formazione professionale ha partecipato all'incontro con Salvatore Borsellino, fratello del magistrato Paolo, trucidato con la sua scorta a Palermo il 19 luglio 1992 da

Cosa Nostra. Salvatore Borsellino ha incontrato i docenti e gli studenti del Liceo artistico Renato Cottini di Torino nell'ambito della rassegna "Eventi di giustizia", promossa dall'Associazione "Agende Rosse".

c.be.



La Città metropolitana e la lotta allo spreco alimentare

Un master organizzato da Università e Unesco ospitato dalla Città metropolitana

Lo spreco alimentare, un problema che coinvolge non solo i paesi sottosviluppati ma anche, e soprattutto, il mondo occidentale. I dati parlano chiaro. Il nostro pianeta ospita una popolazione di circa 7,6 miliardi di persone: ogni anno sono circa 805 milioni coloro che soffrono la fame e ben 36 milioni ne muoiono, mentre un miliardo e mezzo sono sovra-alimentati o obesi.

Il cibo è dunque prodotto in abbondanza, ma di circa 4 miliardi di tonnellate disponibili annualmente ne vengono gettate almeno un terzo ancora perfettamente commestibili.

Oltre un miliardo e trecentomila tonnellate di derrate potrebbero facilmente coprire quattro volte le necessità delle persone in sofferenza e, invece, sono destinate ad alimentare questo circuito paradossale. Drammatiche le ricadute negative, non solo sul sistema economico a causa dell'enorme spreco di denaro, ma anche sulle risorse naturali, sulla disponibilità di fonti energetiche, sulla salute delle persone e, di conseguenza, sulla spesa sociale.

La Città metropolitana di Torino ha dimostrato una notevole sensibilità sul tema già nel passato: fin dal 2007, si è fatta promotrice di un'iniziativa, denominata Rete Alimentare Sociale, condotta in sinergia con Caat, AslTo3, Banco Alimentare del Piemonte.

L'iniziativa, in atto ancora oggi, ha consentito di raccogliere e destinare alle persone bisognose ingenti flussi di beni alimentari provenienti dal Centro Agroalimentare di Torino che, pur ancora perfettamente commestibili e commerciabili, sarebbero stati destinati allo smaltimento.

Di recente la Città metropolitana ha ospitato un tirocinio attivato nell'ambito del master in Sostenibilità sociale e ambientale delle reti agroalimentari, organizzato dall'Università degli Studi di Torino e dalla Unesco Chair in Sviluppo sostenibile e gestione del territorio.

Al termine dei lavori è stata redatta una tesi, opera di Tiziana Pia, legata al tema della lotta allo spreco alimentare che è stata discussa lo scorso gennaio.

Carlo Prandi

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

La tesi, il cui titolo è "Recupero e redistribuzione sociale delle derrate alimentari: il caso del Centro Agroalimentare di Torino. Stato dell'arte e proposte di adozione di buone pratiche" è consultabile su <http://www.citta-metropolitana.torino.it/cms/ambiente/rifiuti/ciclo-integrato-rifiuti/lotta-spreco-alimentare>. Si può divulgare in parte o integralmente citando sempre la fonte e il nome dell'autore.



09.03
09.09 **2018** **ANCHE
LE STATUE
MUOIONO**

**CONFLITTO E PATRIMONIO
TRA ANTICO E CONTEMPORANEO**



invitano all'inaugurazione della mostra

ANCHE LE STATUE MUOIONO

CONFLITTO E PATRIMONIO TRA ANTICO E CONTEMPORANEO

Giovedì 8 Marzo 2018

dalle 18.00

MUSEO EGIZIO
via Accademia delle Scienze, 6

dalle 19.00

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane, 16

dalle 19.00

MUSEI REALI
Piazzetta Reale, 1

In occasione dell'inaugurazione, le tre sedi saranno aperte gratuitamente al pubblico fino alle 23.00

Al Salone del Libro tornano i grandi editori

Da giovedì 10 a lunedì 14 maggio torna il Salone Internazionale del Libro, la cui trentunesima edizione è stata presentata al Museo Nazionale del Cinema di Torino martedì 27 febbraio dal presidente della Cabina di regia del Salone Massimo Bray e dal direttore editoriale Nicola Lagioia. Con il protocollo d'intesa siglato il 14 dicembre 2017, l'organizzazione e la realizzazione della trentunesima edizione sono state affidate dai soci fondatori alla Fondazione Circolo dei lettori e alla Fondazione per la Cultura Torino. Al Circolo dei lettori sono attribuite le attività connesse al contatto con gli editori e la gestione degli spazi espositivi con annessa progettazione tecnica, layout e allestimento, l'elaborazione, il coordinamento e l'attuazione del programma editoriale. Il Circolo dei Lettori curerà anche attività come il Bookstock Village, il Superfestival e l'International Book Forum, l'organizzazione dei premi, il programma professionale, i progetti speciali della Regione Piemonte, il coordinamento dell'attività di comunicazione dell'evento e della comunicazione istituzionale. Alla Fondazione per la Cultura Torino sono invece attribuiti i compiti organizzativi legati al programma musicale per la città, a "Festa Mobile", al "Salone Off", alla ricerca e gestione delle sponsorizzazioni e al merchandising. Fondazione Circolo dei lettori e Fondazione per la Cultura Torino si avvalgono, per le attività organizzative, del personale della Fondazione per



il Libro. Per il coordinamento delle attività organizzative e la condivisione degli indirizzi generali è stata istituita la Cabina di regia presieduta da Massimo Bray.

IL SALONE, LA CASA DI TUTTI GLI EDITORI

Il Salone Internazionale del Libro è il biglietto da visita dell'editoria italiana nel mondo. Per cinque giorni, da Paesi di ogni continente arriveranno editori, scrittori, scienziati, registi, artisti, musicisti, premi Nobel, premi Pulitzer, premi Goncourt, premi Oscar per parlare fondamentalmente della costruzione di un futuro comune in cui sia sensato vivere. Quest'anno, al Salone ci sarà tutta l'editoria italiana: gli editori indipendenti come i grandi gruppi, grazie all'impegno dell'associazione Editori Amici del Salone Internazionale del Libro.

"UN GIORNO, TUTTO QUESTO". IL TEMA E LE CINQUE DOMANDE

Ogni anno a Torino arrivano alcune delle migliori menti del

pianeta: scrittori, scienziati, economisti, artisti, registi, musicisti. Il Salone ha chiesto a tutti loro di ragionare insieme sull'idea di futuro, rispondendo a cinque grandi domande sulla contemporaneità: "Chi voglio essere?", "Perché mi serve un nemico?", "A chi appartiene il mondo?", "Dove mi portano spiritualità e scienza?", "Che cosa voglio dall'arte: libertà o rivoluzione?". Le risposte nella forma espressiva che gli interpellati preferiscono - testi, immagini, tracce audio e video - saranno divulgate durante i giorni del Salone e nelle settimane precedenti. Una quindicina di contributi diventeranno podcast audio, grazie alla collaborazione con Audible (www.audible.it), che affiderà alla voce dei suoi attori la lettura di alcuni di essi. Le cinque domande avranno anche un luogo fisico a loro dedicato: le Ogr, le Officine Grandi Riparazioni di corso Castelfidardo, che metteranno a disposizione del Salone il loro "Duomo". Le Ogr saranno anche il partner del Salone del Libro per ciò che riguarda la programmazione musicale

Tutte le novità del Salone del Libro 2018 si possono scoprire nel sito Internet www.salonelibro.it

IL MANIFESTO DI MANUELE FIOR

Proseguendo sulla strada intrapresa nel 2017 di affidare l'immagine-simbolo del Salone a un noto disegnatore e graphic novelist, dopo Gipi con "Oltre il confine", a illustrare il Salone 2018 e il suo tema "Un giorno, tutto questo" è Manuele Fior, autore di graphic novel pluripremiate.

LA FRANCIA, PAESE OSPITE A CINQUANT'ANNI DAL MAGGIO FRANCESE

Paese Ospite del Salone 2018 è la Francia, per ragionare su un paese che ha una fortissima tradizione culturale che difende e valorizza in modo esemplare; un Paese che è stato al centro in questi anni di tensioni e di traumi e che, proprio grazie alla sua tradizione culturale, sta riuscendo a elaborare a beneficio di tutti. Non a caso il Salone si svolge nei giorni del cinquantenario anniversario del Maggio Francese. La forte presenza della cultura transalpina è assicurata dall'Institut Français d'Italie e a Torino arriverà una consistente delegazione di autori francesi. Ci sarà il vincitore del Prix Goncourt Ragazzi, ci saranno una libreria francese dedicata alla letteratura e ai libri in lingua originale e molte iniziative dedicate alla Francia nell'ambito della letteratura, del cinema, della musica. Sarà a Torino uno degli scrittori più innovativi delle ultime generazioni, Antoine Volodine. Ci sarà uno dei padri del pensiero contemporaneo, Edgar Morin, che proporrà il suo nuovo libro sul Maggio '68. Si rinnova anche il



partenariato con il Salon du livre di Montreuil che, in collaborazione con l'Institut Français, curerà una mostra progettata per la Buchmesse di Francoforte 2017 e nella quale 26 tra i più importanti illustratori e artisti francesi reinterpretano il rapporto tra lettera e immagine. Non solo Francia, dunque: il Goethe Institut porterà a Torino una rappresentanza di autori tedeschi e offrirà il proprio supporto per rafforzare ulteriormente la delegazione di editori e agenti tedeschi all'International Book Forum, anche perché l'Italia sarà il Paese Ospite alla Fiera di Francoforte del 2023. All'universo culturale di lingua tedesca appartiene anche la scrittrice di origine romena Herta Müller, premio Nobel per la Letteratura nel 2009, che sarà presente a Torino. Non mancheranno i più importanti premi letterari italiani. Il vincitore del Premio Strega Ragazze e Ragazzi incontrerà

al Bookstock Village le scolaresche provenienti da tutta Italia. Per la prima volta i cinque scrittori stranieri finalisti del Premio Strega Europeo presenteranno i loro libri al Salone, e l'ultimo giorno verrà proclamato il vincitore. Tanto per fare qualche esempio sui tanti nomi illustri che saranno presenti a Torino, sul concetto di Europa ragionerà Javier Cercas, mentre del futuro degli Stati Uniti parlerà la scrittrice americana Alice Sebold. Il Festival Encuentro porterà al Salone per la prima volta lo scrittore messicano Guillermo Arriaga, autore di romanzi importanti come "Il Selvaggio" e di sceneggiature di celebri film del premio Oscar

Alejandro González Iñárritu, come "Babel", "21 grammi" e "Amores Perros". A proposito di cinema, il Salone renderà omaggio a Bernardo Bertolucci, che sarà protagonista di un incontro insieme a Luca Guadagnino. Ci sarà anche Giuseppe Tornatore, che è appena uscito con un suo libro. Mercoledì 9 maggio, il giorno prima dell'apertura del Salone, cadrà il quarantennale di una delle date più buie della Repubblica Italiana: l'assassinio di Aldo Moro. Il Salone ha chiesto a Fabrizio Gifuni, che interpretò Moro in "Romanzo di una strage" di Marco Tullio Giordana, di preparare un monologo-spettacolo sullo statista democristiano, basandosi sui libri più interessanti che sono stati scritti sulla vicenda. A proposito di misteri irrisolti, nello spazio della Rai saranno ospiti i genitori di Giulio Regeni.

m.fa.

Dal 7 al 9 marzo chiude la Sp 61 per disgaggio sulla parete sovrastante

La strada provinciale 61 "di Issiglio" sarà chiusa al traffico dalle ore 8 del 7 marzo alle ore 17 del 9 marzo, nel tratto compreso tra il km 2+300 e il km 2+800, in Comune di Vidracco, per alcuni interventi di disgaggio che rientrano nei lavori attualmente in corso - concordati tra la Città metropolitana di Torino, il Comune di Vidracco e la Ditta Nuova Cives - per la messa in sicurezza e la sistemazione morfologica della parete rocciosa sovrastante la strada in questione. La Nuova Cives è titolare di una concessione mineraria di



magnesite e olivina, e detiene il diritto alla coltivazione della cava fino a ridosso della strada. Una volta giunti a questo livello di scavo, la Città metropolitana ha in programma di rettificare una curva che si trova in quel tratto della strada. Nell'ambito dell'attività di prelievo dei minerali, la Società Nuova Cives ha predisposto un piano sommario di interventi finalizzati alla messa in sicurezza e alla sistemazione morfologica della parete rocciosa che sovrasta la Sp 61 per l'intero anno 2018.

c.be.



Sta per iniziare la stagione di migrazione dei rospi verso i siti riproduttivi

La Città metropolitana si attiva per salvare anfibî preziosi per l'ambiente e l'agricoltura

Nelle prossime settimane, esaurita la fase di clima freddo, per l'ottavo anno consecutivo, il servizio Tutela fauna e flora attiverà una campagna di tutela dei rospi e delle rane durante la migrazione riproduttiva, grazie alla posa di barriere temporanee che li convogliano verso i "rospodotti", infrastrutture che consentono agli anfibî di evitare di essere schiacciati dagli autoveicoli quando attraversano le strade extraurbane. Le specie maggiormente coinvolte nella migrazione sono il Rospo comune, la Rana dalmatina e il Rospo smeraldino. I batraci vengono "convogliati" con apposite reti verso i rospodotti o verso strutture preesistenti, che permettono il superamento delle sedi stradali nel viaggio dai siti di svernamento agli abituali luoghi di riproduzione e nel ritorno. Le operazioni del servizio Tutela fauna e flora vengono effettuate nei territori dei Comuni di Pertusio, Vidracco, Vistrorio, Rosta-Buttiglieria Alta. A San Giorio di Susa è previsto esclusivamente il monitoraggio per valutare l'entità di un fenomeno migratorio che nei primi anni di intervento era importante mentre nell'ultimo triennio si è ridotto drasticamente.

OTTO ANNI DI ESPERIENZA NEL SALVATAGGIO DEGLI ANFIBI

L'attività del servizio Tutela fauna e flora è stata avviata



sperimentalmente nel 2011 a San Giorio di Susa. Già dal secondo anno di attivazione il numero di siti coinvolti è aumentato, registrando il massimo nel 2013, con sette località. In otto anni l'elenco delle località interessate è cambiato, perché in alcune è venuta meno l'emergenza oppure perché in altre la popolazione era sovrastimata. L'andamento climatico generale dell'ultimo decennio, caratterizzato da inverni più miti, ha spostato il momento culminante della migrazione alla fine di febbraio-inizio di marzo. Anche nel 2018 la migrazione verrà monitorata con sopralluoghi serali. Il monitoraggio ha evidenziato realtà meritevoli di tutela, quali Pertusio, Vidracco e Vistrorio, dove persiste un fenomeno migratorio importante: un migliaio di individui per ciascuna

località. A Rosta e Buttiglieria la migrazione interessa alcune centinaia di esemplari, ma è comunque meritevole di tutela. In quest'ultimo contesto, nonostante i tre rospodotti realizzati una ventina di anni fa, è di fondamentale importanza l'intervento manuale del personale del servizio Tutela fauna e flora e dei volontari locali, i quali spostano gli animali da un lato all'altro della carreggiata. Negli anni si è capito che il mancato utilizzo dei rospodotti da parte degli anfibî è da ricondursi alla scarsa attrattiva dei manufatti a disposizione o alla ridotta propensione della maggior parte degli esemplari a imboccare i passaggi interrati. Per la buona riuscita della migrazione è quindi fondamentale l'intervento manuale degli operatori, che spostano gli esemplari. In questo com-

pito sono facilitati dalle barriere, che agevolano notevolmente il recupero degli anfibii che stazionano alla base delle barriere stesse oppure tentano di arrampicarsi per superarle. E' importante ricordare che la barriera non è invalicabile e, visto lo scarso uso dei rospodotti, la permeabilità dell'ostacolo è fondamentale in caso di assenza di operatori. Nonostante gli sforzi profusi in alcuni siti, si evidenzia una progressiva rarefazione delle popolazioni in migrazione, purtroppo in linea con una tendenza generalizzata a scala nazionale e globale. È quindi molto importante continuare l'attività di monitoraggio e di sensibilizzazione dei cittadini per la tutela e la salvaguardia dei rospi e delle rane.

IL ROSPODOTTO DI CANDIA

Nel 2000, l'allora Ente gestore del Parco del Lago di Candia realizzò il primo rospodotto lungo la strada provinciale 84 Candia-Caluso, con barriere artificiali mobili a tutela delle centinaia di rospi e rane dalmatine che, durante la migrazione riproduttiva, si dirigevano verso le sponde del lago per deporre le uova. Successivamente, grazie ai finanziamenti della Misura 323 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino nel 2013 ha incrementato e reso più efficienti le strutture. Per consentire agli animali di superare incolumi la strada, sono state collocate sotto il manto stradale alcune canaline di cemento con una griglia di aerazione in ghisa. I vantaggi della soluzione adottata sono la salvaguardia degli animali che attraversano la strada, la facilità di manutenzione, l'umidità e l'illuminazione simili a quelle dell'esterno (il che



attira gli animali). Il servizio Pianificazione e gestione rete ecologica e aree protette ha collocato ai bordi della carreggiata una serie di barriere temporanee che convogliano gli anfibii agli ingressi dei tunnel, garantendone l'incolumità pur in assenza di una sorveglianza diretta da parte di volontari o tecnici.

L'IMPORTANZA DELLE ZONE UMIDE PER GLI ANFIBI

Le zone umide sono fondamentali per specie animali e vegetali il cui ciclo vitale è, in tutto o in parte, legato alla presenza dell'acqua. Quando arriva la stagione degli amori e scende il buio, i rospi lasciano i luoghi in cui vivono abitualmente per andare in cerca di stagni, rive





dei laghi o altre raccolte d'acqua dove riprodursi. Dalle uova, deposte in lunghi cordoni gelatinosi ancorati alla vegetazione acquatica, nascono girini neri, che in due o tre mesi compiono la metamorfosi necessaria per abbandonare l'acqua e dirigersi verso i boschi o i prati umidi. Purtroppo gli adulti vengono uccisi in gran quantità dalle au-



tomobili mentre attraversano le strade che incontrano durante il cammino verso i luoghi di riproduzione. Trattandosi di animali a sangue freddo, il periodo riproduttivo dipende dalle condizioni climatiche di temperatura e umidità. In Piemonte la migrazione si svolge normalmente tra la fine di febbraio e la fine di marzo.

DIFFUSIONE E MORFOLOGIA

Il Rospo comune è un animale che si adatta a vari tipi di ambienti, in particolare ai boschi, sia di pianura che di montagna. È un anfibio senza coda, con la pupilla orizzontale e con ghiandole parotoidi dietro gli occhi molto evidenti. Ha una colorazione scura, dal bruno rossiccio al grigio olivastro, una corporatura tozza e la pelle rugosa. La differenza tra i sessi è molto marcata, perché le femmine sono nettamente più grandi dei maschi.

UN ANIMALE UTILE E INDICATORE DELLA QUALITÀ AMBIENTALE

I rospi sono determinanti per il mantenimento dell'equilibrio ecologico del territorio e della sua biodiversità. Svolgono un'azione di controllo delle popolazioni di insetti che vivono nelle zone umide, come le zanzare, ma si nutrono anche di altre specie dannose per l'agricoltura, come le lumache. Sono inoltre preziosi indicatori dello stato ambientale, perché la permeabilità della loro pelle li rende assai sensibili agli agenti tossici e ai cambiamenti climatici e ambientali.



PERICOLI PER LA SOPRAVVIVENZA

Il 36% degli anfibii italiani è a rischio di estinzione, nonostante le tutele previste dalla Convenzione di Berna per la salvaguardia della fauna minore, dalla Direttiva Habitat dell'Unione Europea e dalla legge regionale 32 del 1982. Le minacce più significative per la sopravvivenza dei rospi sono legate alle attività umane. Oltre alla viabilità, sulla consistenza delle popolazioni incidono la modifica, la perdita e la frammentazione dell'habitat: eliminazione o compromissione delle zone umide minori per cementificazione di fontane e sorgenti, copertura o interramenti di piccole pozze e stagni temporanei, inquinamento con sostanze nocive o rifiuti delle piccole raccolte d'acqua, frammentazione degli ecosistemi dovuta a eliminazione di siepi e fasce vegetali che possono servire da corridoi per lo spostamento degli animali. Sulla consistenza delle popolazioni di rospi incide anche l'utilizzo di pesticidi e diserbanti in agricoltura. Non bisogna poi dimenticare le forme di persecuzione immotivata e crudele, dovute ai pregiudizi sull'aspetto dei rospi e all'ignoranza del ruolo ecologico che rivestono. Anche l'introduzione di specie esotiche può alterare pericolosamente gli equilibri ambientali.

m.fa.

La Città metropolitana passa al software aperto e libero con la suite LibreOffice

Nella gestione del suo sistema informatico la Città metropolitana passa dal software "proprietario" (cioè con licenze acquistate a prezzi di mercato) al software libero, con un risparmio previsto di 500mila euro. Le postazioni di lavoro dei dipendenti dell'Ente passeranno progressivamente dalla suite di office automation Microsoft Office alla suite LibreOffice. È un adempimento previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale adottato con il decreto legislativo 82 del 2005. L'articolo 68 del decreto richiede espressamente il confronto tra il software libero e il software proprietario prima dell'acquisizione di qualsiasi licenza. L'acquisto del software proprietario è previsto solo nel caso in cui sia impossibile effettuare con il software libero le operazioni rese possibili da quello proprietario. La sostanziale equivalenza di LibreOffice con Microsoft Office è dimostrata dal fatto che pubbliche amministrazioni di ogni tipologia e dimensione hanno già effettuato la migrazione. Il caso più rappresentativo in Italia è il Ministero della Difesa con le sue 150mila postazioni. Un altro caso notevole di migrazione a LibreOffice è la Regione Umbria, che ha messo in atto il progetto "LibreUmbria", il cui sito www.libreumbria.it è diventato un vero punto di riferimento per le amministrazioni pubbliche che intraprendono il passaggio a LibreOffice. Anche la Regione Piemonte ha intrapreso la migrazione e sulle nuove postazioni non è più installato Ms Office. Pur essendo



disponibile on line un'ampia documentazione e formazione su LibreOffice, in particolare sul sito it.libreoffice.org, i dipendenti della Città metropolitana hanno a disposizione un corso di introduzione a LibreOffice realizzato dal Csi per la Regione Piemonte. Il corso è caricato sulla piattaforma e-learning dell'Ente all'indirizzo www.e-lde.it

COS'È LIBREOFFICE

LibreOffice è un software gestito e sviluppato dalla comunità creata dall'organizzazione non-profit The Document Foundation. Il software è sviluppato da utenti che credono nei principi del software Open Source e nella condivisione del loro lavoro in maniera non restrittiva. Alla base di questi principi vi sono le quattro libertà essenziali e i principi contenuti nel Manifesto per la prossima decade della Document Foundation. I promotori del manifesto credono fermamente che gli utenti debbano avere la libertà di ese-

guire, copiare, distribuire, studiare, modificare e migliorare liberamente il software LibreOffice. La Document Foundation si prefigge di eliminare il digital divide, supportare la conservazione delle lingue native, evitare il software proprietario e i formati lock-in. La fondazione fornisce libero accesso ai strumenti per la produttività d'ufficio in modo gratuito, incoraggia la traduzione, la documentazione e il supporto del software Libre Office nella propria lingua nativa, promuove e partecipa attivamente alla creazione e allo sviluppo di standard aperti e software libero, tramite processi di revisione paritaria aperti e trasparenti.

NEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA IL DESKTOP SEGUIRÀ L'UTENTE OVUNQUE LAVORI

Novità in vista anche per la dotazione hardware della Città metropolitana, che necessita

da tempo di un rinnovo tecnologico, risalendo al 2009 le ultime e limitate acquisizioni, mentre la quasi totalità delle postazioni risale ad acquisti effettuati nel triennio 2004-2006.

mento degli applicativi software, l'acquisizione di terminali per la rilevazione delle presenze e di ulteriori hardware. Per l'acquisizione di personal computer è prevista una spesa di

sistema operativo di riferimento per le postazioni di lavoro. È previsto un processo di disaccoppiamento dell'hardware e del sistema operativo, con la centralizzazione della capacità elaborativa dei personal computer degli Enti nel Centro elaborazione dati del Csi. In questo modo i personal computer, in futuro, potranno essere sostituiti con thin-client o con soluzioni simili a basso impatto energetico. Oltre alla possibilità di rinnovare il sistema operativo con un'operazione centralizzata, la nuova "architettura" hardware consentirà di utilizzare lo stesso desktop con apparecchi differenti. L'utente potrà accedere al proprio desktop (che vedrà come fosse il proprio pc) dal pc dell'ufficio, da postazioni presenti in sedi diverse o presso enti diversi dal proprio, oppure da casa, su pc o notebook personali, smartphone e tablet, mantenendo la continuità operativa e senza necessità di sincronizzare dati e applicazioni tra più dispositivi. Sarà agevolato il ricorso al telelavoro e il lavoro

L'obsolescenza delle postazioni di lavoro mette a rischio la tenuta dell'intero sistema informativo dell'Ente, dal momento che le risorse assorbite dalle attuali applicazioni software sono sempre maggiori e il loro utilizzo al limite delle potenzialità degli strumenti in dotazione porta sempre più frequentemente ad un deciso rallentamento delle prestazioni, quando non addirittura alla rottura di componenti la cui vita media ha ormai superato la soglia fisiologica dei 10 anni. Il sistema operativo Windows XP, installato su tutte le postazioni di lavoro, non viene più aggiornato, esponendo le postazioni stesse e tutto il sistema informativo dell'Ente a gravi rischi di attacco da parte di software dannosi o di virus informatici. Utilizzando gli strumenti di e-procurement messi a disposizione dalla piattaforma Consip - convenzioni o accordi quadro - o da altri soggetti aggregatori della domanda pubblica, sono pertanto previste l'acquisizione di nuovi personal computer, l'aggiorna-

mento degli applicativi software, l'acquisizione di terminali per la rilevazione delle presenze e di ulteriori hardware. Per l'acquisizione di personal computer è prevista una spesa di 700mila euro, indispensabili per rinnovare 850 postazioni di lavoro. L'acquisizione sarà affidata al Csi Piemonte, affidatario "in house" dei servizi di assistenza e manutenzione del sistema informativo dell'Ente. Sarà compito del Csi configurare l'immagine di una parte



dei pc con il software Windows 10 e della restante buona parte con il software aperto di base Linux personalizzato, al fine di predisporre le postazioni di lavoro a essere "virtualizzate", in logica "Open". L'obiettivo delle soluzioni di virtualizzazione e remotizzazione è di permettere agli Enti consorziati di massimizzare l'investimento sul parco hardware e sul relativo

presso uffici condivisi temporanei. La gestione del desktop tramite servizi di remotizzazione consentirà di controllare meglio la memorizzazione dei documenti di lavoro e di garantire il back-up centralizzato dei dati sui server, evitando perdite di dati salvati localmente.

m.fa.

Segnalato dalla Città metropolitana il dipendente indagato per timbrature irregolari

“È stata la Città metropolitana a segnalare alla Procura della Repubblica il caso del dipendente del servizio Viabilità che, a quanto riportavano i giornali, timbrava il cartellino in modo irregolare e usava per scopi personali un automezzo dell'Ente”. Lo ha rivelato il vicesindaco della Città metropolitana di Torino, Marco Marocco, riferendosi al caso - riportato dai mezzi di comunicazione nella giornata di giovedì 22 febbraio - del capocantoniere indagato dalla magistratura dopo le verifiche compiute dalla Guardia di Finanza. Marocco ha spiegato che le indagini sono partite da una segnalazione effettuata nel dicembre 2016 in seguito a una denuncia anonima giunta agli uffici dell'Ente di corso Inghilterra. “Rimaniamo in attesa di comunicazioni ufficiali da parte degli Organi giudiziari”, ha concluso Marocco.

c.be.



La caccia al selvatico nella tradizione contadina dell'Alta Valle di Susa

Un nuovo cahier dell'Ecomuseo Colombano Romean presentato nella stagione di Chantar l'uvern

Il 3 marzo, nell'ambito degli eventi inseriti nel calendario di Chantar l'uvern 2018, a Salbertrand, nella sede dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, si terrà, alle 21 la presentazione del cahier n. 28 dell'Ecomuseo Colombano Romean, dal titolo "Anâ a la chasë. La caccia al selvatico nella tradizione contadina dell'Alta Valle di Susa". Il cahier è stato scritto da Renato Sibille, con contributi di Roberto Musso e Romano Nuvolone. Spiega Massimo Garavelli, presidente del Consorzio forestale Alta Valle Susa: "Il tema è quello della caccia, o meglio dell'andare a caccia", espressione che raccoglie maggiormente il senso e lo spirito degli abitanti

dell'Alta Dora che hanno praticato questa attività per secoli, direi fino al secondo dopoguerra. Si è trattato non solo di un'integrazione del reddito disponibile, ma di un vero e proprio interagire con lo spazio che li circondava e ne forgiava il carattere. Ne erano prova l'ammirazione per la fauna locale, in particolare il camoscio, il rispetto per le proprietà private, allora interessate da estese coltivazioni fino alle quote estreme, e della socialità, che in molti casi contraddistingueva l'attività venatoria".

Nella prima parte del cahier vengono raccontati nelle varianti occitane locali, con traduzione in italiano a fronte, aneddoti relativi alla caccia,

usanze riferite alla vendita e alla concia delle pelli, leggende riguardanti i selvatici e ricette tradizionali con la cacciagione. Un glossario essenziale spiega i termini in occitano relativi all'attività venatoria, i nomi dei selvatici nella parlata locale, i proverbi e i toponimi dell'Alta Dora riguardanti la caccia e i selvatici. Un capitolo è dedicato alla letteratura occitana del cacciatore altovalsusino e agli scritti del poeta ulciense Ernest Odiard des Ambrois. La seconda parte del Cahier è dedicata alla storia della caccia nell'Alta Dora e alle vicende relative alla scomparsa o il ripopolamento dei selvatici.

Un breve contributo di Roberto Musso riguarda il Comprensorio Alpino di caccia Cato 2, mentre un gustoso intervento di Romano Nuvolone racconta la caccia a Melezet ieri e oggi. Infine, numerose fotografie d'epoca illustrano quest'ultimo cahier dell'Ecomuseo Colombano Romean.

a.vi.



CHANTAR L'UVERN è la stagione culturale dedicata alle lingue minoritarie che promuove nel periodo invernale - attraverso un'animazione territoriale composta da eventi musicali, teatrali, antropologici, documentaristici e ambientali - la lingua e la cultura occitana, francoprovenzale e francese di cui i territori sono portatori. Chantar l'uvern è curato dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e dalla Chambrà d'oc, in collaborazione con la Città

metropolitana di Torino, il Centro documentazione memoria orale di Giaglione, l'Ecomuseo Colombano Romean e il Consorzio forestale Alta Valle Susa. Nato nel 2006, in occasione delle Olimpiadi invernali, all'interno del progetto celebrativo della lingua occitana denominato "Occitan lenga olímpica", è cresciuto negli anni grazie all'impegno della rete di enti e associazioni.

Sabato 3 marzo Montagna per tutti propone la Camminata per i Santuari della Fede

Domenica 4 l'appuntamento con una ciaspolata diurna a Balme

Proseguono con successo gli appuntamenti del calendario di Montagna per tutti, rassegna ideata dal Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo con il patrocinio della Città metropolitana. Sabato 3 marzo è in programma la "Camminata per i Santuari della Fede" da Pessinetto a Lanzo. L'escursione si svolgerà su un facile percorso, al termine del quale sarà possibile degustare i prodotti tipici del territorio. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle 14 sul piazzale del santuario di Sant'Ignazio a Pessinetto. Dopo la registrazione dei partecipanti e la consegna dei pettorali, è prevista la visita guidata al luogo di culto. La camminata partirà alle 15,30 e l'arrivo al santuario della Madonna di Loreto a Lanzo è previsto un'ora dopo. Dopo la visita guidata al complesso architettonico, alle 17,30 nel salone polifunzionale "Lanzoincontra" ci sarà una degustazione di prodotti tipici locali. È previsto un servizio di bus navetta gratuito per il ritorno al santuario di Sant'Ignazio. L'iscrizione all'escursione costa 5 euro a persona, da pagare in loco, ma è gradita la prenotazione ai numeri telefonici 389-8379177 o 327-2558380, oppure all'indirizzo email info@turismovallidilanzo.it. La segreteria del Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo risponde al numero 0123-28080



il lunedì e il sabato dalle 9 alle 12, il mercoledì dalle 15 alle 18. Domenica 11 marzo l'appuntamento sarà invece con una ciaspolata diurna a Balme, su un percorso ad anello di circa 6 km, con un dislivello di 150 metri. Lungo il tracciato saranno allestiti alcuni punti ristoro con bevande calde e spuntini. Le iscrizioni saranno raccolte dalle 8,30 alle 10,30 al Villaggio Albaron, dove sarà possibile noleggiare le racchette da neve. Alle 9,30 sarà possibile effettuare una breve escursione con una slitta trainata da cani. La passeggiata con le ciaspole partirà alle 10,30 e si concluderà intorno alle 12,30. Alle 15,30 si terrà la premiazione finale del circuito delle ciaspolate di "Montagna per tutti", con l'estrazione dei premi per coloro che avranno partecipato ad almeno tre escursioni. L'iscrizione all'escursione costa 10 euro per coloro che sono muniti

delle racchette e 14 per chi le deve noleggiare. I bambini fino a 8 anni partecipano gratuitamente e pagano solo 2 euro per il noleggio delle racchette. Per tutti i partecipanti è previsto un pacco-gara comprendente pettorina, acqua e uno zainetto ricco di sorprese. La prenotazione on line potrà essere effettuata esclusivamente entro il 6 marzo, compilando il modulo disponibile nel portale Internet del progetto "Montagna per tutti" alla pagina <https://www.turismovallidilanzo.it/evento/ciaspolata-diurna-balme/> e pagando la quota con bonifico bancario (specificando il cognome nella causale) sul conto intestato all'associazione La Piutà, via Roma 139, 10070 Balme. Coloro che avranno prenotato in anticipo avranno precedenza nel ritiro dei pettorali e delle racchette.

m.fa.

Per maggiori informazioni sul calendario degli eventi: www.turismovallidilanzo.it/montagna-tutti-2017-2018/

Le grotte come archivio di dati sui cambiamenti climatici

Una conferenza a Pomaretto in occasione della ripresa delle attività dell'Ecomuseo regionale delle Miniere e della Val Germanasca

Sabato 17 marzo riprenderanno le visite alle miniere Paola e Gianna di Prali, curate dall'Ecomuseo regionale delle Miniere e della Val Germanasca, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Nel 2018 si celebrerà il ventennale dei tour "Scopri Miniera" e, per aprire il nuovo anno di attività, l'Ecomuseo, in collaborazione con l'associazione Amici della Scuola Latina di Pomaretto, organizza una conferenza dalla tematica at-

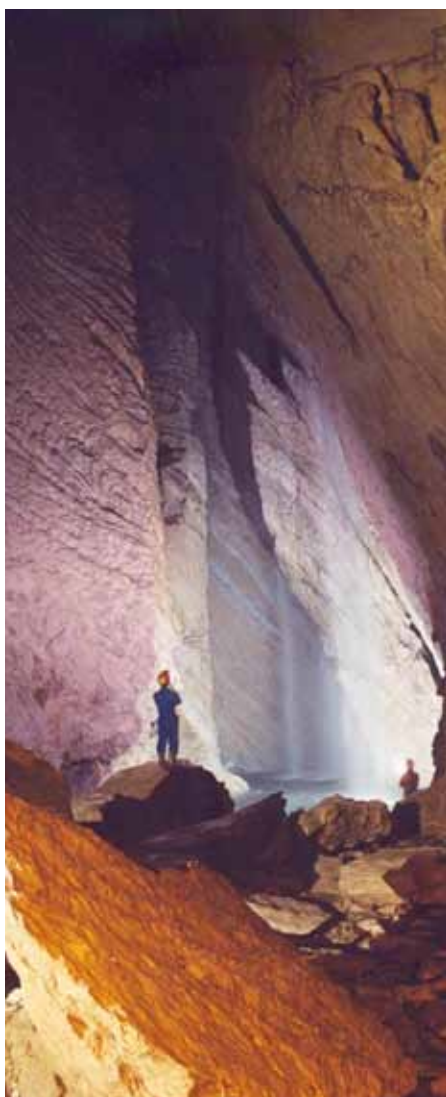
tuale ed estremamente controversa: i cambiamenti climatici. Durante la serata saranno presentati le osservazioni scientifiche e i dati che si possono ricavare dalle esplorazioni in grotta. Il seminario si terrà venerdì 9 marzo alle 20,45 nella sala incontri della Scuola Latina. Il relatore sarà Federico Magrì, membro del Gruppo Speleologico Valli Pinerolesi del Cai di Pinerolo, che proporrà un punto di vista del tutto originale per approfondire il tema, derivante dall'esplorazione di ambienti preservati dall'azione umana. Nelle concrezioni depositate all'interno delle grotte naturali sono presenti le tracce delle modificazioni climatiche del passato. Con metodiche molto sofisticate è ad esempio iniziato lo studio delle concrezioni nella grotta del Rio Martino, a Crissolo, in valle Po. I dati ottenuti sono fondamentali per lo studio dell'area geografica delle Alpi Occidentali.

VENTICINQUE ANNI DI VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA MATERIALE E IMMATERIALE E DELL'IDENTITÀ DELLA VAL GERMANASCA

Il progetto dell'Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca è stato avviato nel 1993 ed è nato dall'esigenza e dalla volontà di conservare e valorizzare il ricco patrimonio minerario del territorio, in fase di lento abbandono e degrado. L'attività estrattiva è stata per



molto decenni il motore economico della Valle Germanasca e ne ha fortemente caratterizzato il paesaggio. Alla fine degli anni '80 del XX secolo la "coltivazione" delle miniere di talco era giunta al capolinea e il patrimonio minerario di oltre un secolo di vita delle genti della valle rischiava di andare perduto irrimediabilmente: i macchinari arrugginivano, le strutture delle miniere crollavano, gli archivi si dissolvevano, la memoria si spegneva. La Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, sull'esempio di progetti già realizzati in Gran Bretagna, Francia, Germania e Austria, colse la sfida e, con il sostegno dell'allora Provincia di Torino, avviò nell'ambito di un'intensa cooperazione transfrontaliera un progetto turistico-culturale di conservazione e valorizzazione del patrimonio minerario. Nel 1998 venne varata "Scopri Miniera", una proposta di tour guidati lungo le gallerie della miniera Paola, alla scoperta della vita e del lavoro dei minatori. È stata ed è tuttora un'offerta turistica unica nel suo genere, oltre che un'occasione di nuova occupazione per la popolazione locale. Nel tempo quello che sembrava apparentemente un progetto monotematico, ha rivelato



un'infinità di connessioni con la realtà culturale e ambientale in cui è inserito, evidenziando come l'uso corretto delle risorse culturali e ambientali locali contribuisca alla crescita sociale ed economica del territorio. I risultati ottenuti, le nuove capacità e competenze acquisite, le relazioni create, hanno stimolato e contribuito alla creazione del progetto di un Ecomuseo del territorio della Val Germanasca, riconosciuto nel 2003 dalla Regione Piemonte. ScopriMiniera è diventato il fulcro e il motore di una scommessa ad ampio respiro sulla valorizzazione del patrimonio minerario e della figura simbolo del contadino-minatore, contribuendo a creare un ambiente culturale attivo e positivo e attivando un turismo sostenibile, integrato con l'insieme delle attività economiche. Il fulcro della proposta ecomuseale è rappresentato dalle miniere-museo Paola e Gianna, situate a monte di un cantiere di estrazione ancora attivo, dove lavorano ancora circa cinquanta minatori. Nel 2013 nella miniera Gianna è stato realizzato il nuovo percorso di interpretazione geologica "Scopri Alpi". Le gallerie del museo sono state attive fino al 1995. Oggi i fabbricati esterni e il sotterraneo sono allestiti e organizzati per descrivere al pubblico la vita dei minatori. A partire dal tema del contadino-minatore e dall'esperienza maturata con le proposte ScopriMiniera e ScopriAlpi, l'Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca estende l'interesse a tutte le risorse e alla cultura della valle: il paesaggio, il culto evangelico valdese, la lingua occitana, l'economia familiare, i lavori nei campi e nel bosco, la vita co-



munitaria. Il successo di ScopriMiniera - integrato a partire dal 2013 dal nuovo percorso Scopri Alpi, con oltre 300mila visitatori totali in 17 anni di attività - viene così consolidato e affiancato dalle escursioni naturalistiche e geologiche, dalle visite ad antichi siti minerari, rifugi antiaerei, mulini ancora in attività, musei etnografico-storici e musei dedicati alla cultura valdese.

m.fa.



Per informazioni sulle visite alle miniere Paola e Gianna e sulle iniziative dell'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca, si può telefonare al numero 0121-806987 o scrivere a info@ecomuseominiere.it

L'Associazione Amici della Scuola Latina
organizza la conferenza

ScopriMiniera 
20°
1998 | 2018
una memoria verso il futuro



**ECOMUSEO
DELLE MINIERE
E DELLA VALLE
GERMANASCA**

Scuola Latina
10063 Pomaretto (TO)

**Ingresso
Gratuito**

A large, dimly lit cave interior. A person in a blue jacket stands on a rock in the center, looking towards a bright, glowing opening in the distance. The cave walls are rugged and textured, with some areas appearing wet or reflective. The floor is covered in rocks and debris. In the top right corner, there are four social media icons: YouTube, Twitter, Facebook, and Instagram.

In piazza Vittorio tornano le Eccellenze enogastronomiche piemontesi

Sabato 3 e domenica 4 marzo torna in piazza Vittorio a Torino la manifestazione Eccellenze enogastronomiche piemontesi, un evento patrocinato dalla Città metropolitana e nato con l'intento di valorizzare il territorio, i prodotti e le tradizioni del Piemonte. La manifestazione comprende tre progetti. Gli "Itinerari del gusto" offrono l'occasione per un incontro tra i produttori artigiani e il pubblico. Parteciperanno un maitre chocolatier, un mastro casaro, un sommelier esperto e un mastro fornaio. Il Mercatino regionale piemontese è invece una fiera itinerante delle eccellenze enogastronomiche piemontesi, proposta in eleganti pagode che ospitano al loro interno produttori accuratamente selezionati. Tra gli elementi di richiamo vi sono i formaggi d'eccellenza con riconoscimenti Dop, come il Castelmagno, il Bra e il Testun. Gli appassionati dell'enologia potranno degustare il Dolcetto, il Nebbiolo, il Moscato d'Asti e tanti altri vini Doc. Ci saranno i salumi delle langhe, il salame al Barolo quello al Tartufo bianco di Alba. Non potrà mancare un vasto assortimento di dolci tipici piemontesi, nocciole, cioccolato artigianale, miele, fun-

ghi freschi, frutta, riso, marro-
ni di Cuneo e confetture. Alle
eccellenze enogastronomiche
piemontesi saranno abbina-
ti "I giochi di una volta", per
far scoprire ai bambini come è
possibile divertirsi con mate-

riali apparentemente non più
utilizzabili ma che, uniti a un
pizzico di ingegnosità, offro-
no l'occasione per trascorrere
momenti spensierati.

m.fa.

ECCELLENZE
enogastronomiche
PIEMONTESE
in piazza

3-4 MARZO 2018
Piazza Vittorio Veneto · TORINO

dalle 9:30 alle 19:30

SABATO 3
Itinerario della Frutta e della Verdura disidratata
Itinerario del Cioccolato

DOMENICA 4
Itinerario del Formaggio
Itinerario delle Nocciole

www.mercatinoregionalepiemontese.it
Tel. 333-1455607

Mercatino Regionale Piemontese
I Giochi di Una Volta

Pomaretto candidato nel concorso mondiale dei "Comuni fioriti"

Il Comune di Pomaretto è stato candidato dall'associazione nazionale Asproflor a rappresentare l'Italia nel concorso internazionale dei Comuni fioriti promosso da "Communities in Bloom", un'organizzazione canadese no-profit impegnata a promuovere orgoglio civico, responsabilità ambientale e bellezza, coinvolgendo le comunità locali nella valorizzazione degli spazi verdi. Fin dal 2010 Pomaretto ha partecipato al concorso nazionale "Comuni fioriti", con una crescita qualitativa degli allestimenti floreali che ha portato nel 2016 il paese della Val Germanasca al riconoscimento dei "quattro fiori", il più alto tra quelli assegnati ogni anno dall'Asproflor alle amministrazioni locali. Nel 2017 Pomaretto e Faedo (Trento) hanno rappresentato l'Italia nel concorso "Entente Florale Europe", ricevendo la medaglia d'argento. Inoltre il paese reso famoso dalle suggestive vigne di montagna del Ramie nel 2011 ha vinto il premio "Casa fiorita" e nel 2017 il "Pollice verde", che viene assegnato a un dipendente comunale distinto nella cura del verde e delle fioriture negli spazi pubblici. La partecipazione alla sfida mondiale coinvolgerà nei prossimi mesi tutta la cittadinanza, per preparare al meglio il paese alla visita in incognito dei severissimi giudici del concorso, i quali valuteranno le fioriture ma anche molti altri aspetti relativi alla cura dell'ambiente da parte dei cittadini e dell'ammi-



nistrazione comunale. Per il 1° luglio, proprio nei giorni in cui la giuria internazionale visiterà il territorio, è stato programmato l'evento "Pomaretto a colori... camminando mangiando nei suoi borghi".

Intanto, nel pomeriggio di lunedì 26 febbraio l'Asproflor ha presentato nella sede dell'Uncem Piemonte, in via Gaudenzio Ferrari a Torino, la guida "Comuni fioriti 2018", che propone una ricca serie di informazioni su tutti i Comuni partecipanti al concorso nazionale. Erano presenti il vicepresidente di Uncem Piemonte e l'assessore regionale all'agricoltura, oltre a numerosi sindaci e amministratori locali che nel 2017 hanno partecipato con successo al

concorso. Attraverso la proiezione di una serie di diapositive, gli amministratori dei Comuni che hanno intenzione di aderire all'iniziativa dell'Asproflor hanno potuto capire quali brutture devono essere evitate nella gestione del verde pubblico e quali buone pratiche possono essere "esportate" da un centro all'altro. Oltre al sindaco di Pomaretto, sono intervenuti il collega primo cittadino di Cesana, un assessore della Città di Cuneo e numerosi altri amministratori di piccoli e grandi centri piemontesi. Il sindaco di Ingria, Comune candidato per il concorso dell'Entente Florale, ha a sua volta spiegato come i suoi concittadini si stanno preparando all'importante appuntamento europeo. Le iscrizioni al concorso nazionale "Comuni fioriti" sono aperte sino a venerdì 27 aprile e l'Uncem Piemonte supporta l'Asproflor e i Comuni per agevolarne la partecipazione.

m.fa.

Tutti i dettagli sono reperibili nel portale Internet www.asproflor.it

La mostra di Fausto Melotti al castello di Miradolo chiude con numeri da record

È stata ancora una volta un successo la mostra dedicata a Fausto Melotti che si è chiusa domenica 25 febbraio al castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo. In occasione della giornata conclusiva dell'esposizione, patrocinata dalla Città metropolitana, la Fondazione Cosso e il progetto musicale "Avant-dernière pensée" hanno proposto l'ultima replica del Concerto "Metamorphosis da Buster Keaton a Philipp Glass". La performance che si è sviluppata intorno alle opere esposte e si è plasmata sugli spazi dell'antica dimora nobiliare è stata replicata a grande richiesta, dopo il tutto esaurito del mese di dicembre. Si tratta di uno spettacolo unico nel suo genere, che si lega al tema del tempo e della sua percezione, attraverso la relazione tra le due forme espressive che costruiscono il loro linguaggio sul tempo stesso, la musica e il cinema. L'apertura della mostra "Fausto Melotti. Quando la musica diventa scultura" era stata prorogata di due settimane, in seguito alle numerose manifestazioni di apprezzamento da parte dei visitatori e soprattutto delle famiglie che hanno attraversato le sale del Castello di Miradolo tra le meravigliose sculture, i disegni e le ceramiche.

La mostra è stata un'ottima occasione per promuovere l'arte e la musica tra i giovani, a cominciare dalla Giornata delle famiglie, organizzata dalla Fondazione Cosso domenica 4 febbraio, con la partecipazione di oltre 500 persone e circa 150 nuclei familiari. I bambini hanno visitato gratuitamente l'allestimento, confrontandosi con le opere esposte e con il racconto sviluppato appositamente per loro, grazie all'alle-



stimento didattico "Da un metro in giù" e al libretto didattico "Il Gioco dell'arte". Numerose classi delle scuole dell'infanzia, delle primarie e delle secondarie sono arrivate al Castello di Miradolo a partire dal mese di novembre per svolgere i laboratori proposti dalla sezione didattica della Fondazione Cosso. Tante le attività sviluppate con gli studenti di tutte le età: dalla realizzazione manuale di opere collettive per i più piccoli, ai giochi sul linguaggio e sulla narrazione per i più grandi. Particolare successo hanno avuto i laboratori dedicati alla costruzione di una breve narrazione per immagini o video, con tablet messi a disposizione dalla Fondazione Cosso. Al termine di ogni laboratorio, i video prodotti sono stati esposti in un totem multimediale all'interno del castello, in un racconto sempre rinnovato delle visioni dei partecipanti. Nel mese di gennaio oltre 500 studenti, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, hanno visitato la mostra e assistito alle matinée del concerto "Metamorphosis" loro riservate. L'attività si è svolta nell'ambito del progetto "Ulisse", proposto dalla Fondazione Cosso e da "Avant-dernière pensée", con il coinvolgimento di diciannove classi di quattro istituti di formazione superiore della Città di Pinerolo: Porporato, Marie Curie, Buniva e Porro. Per gli studen-

ti la partecipazione al progetto Ulisse era valida quale percorso di alternanza scuola-lavoro. Gli allievi sono stati guidati da un gruppo di professionisti dell'arte alla scoperta dei principali aspetti legati all'ideazione e all'allestimento della mostra e della performance "Metamorphosis".

"La mostra che si è appena conclusa ha rappresentato una grande opportunità di sperimentazione per la Fondazione Cosso che, con il passare del tempo, si conferma come luogo d'eccellenza per la ricerca nel campo delle arti" sottolinea Paola Eynard, vicepresidente della Fondazione. "Abbiamo lavorato a lungo e con grande impegno, con la collaborazione dei curatori e del progetto Avant-dernière pensée, perché l'arte dialogasse con la musica e con gli spazi del castello di Miradolo, curando ogni aspetto dell'allestimento, dell'illuminazione, dell'installazione sonora per creare un suggestivo racconto che potesse emozionare i nostri visitatori". "Riproporremo l'allestimento didattico 'Da un metro in giù' anche in occasione delle prossime mostre, e invitiamo le famiglie e le scuole a venire a trovarci: in ogni momento dell'anno troveranno attività e percorsi di approfondimento sui temi dell'arte, della natura, della musica, del sociale" conclude Paola Eynard.

m.fa.

Inaugurata la mostra "Oltre il viaggio... Giulia e Tancredi alla scoperta dell'Europa"

È stata presentata a Palazzo Falletti di Barolo venerdì 23 febbraio la mostra "Oltre il viaggio. Giulia e Tancredi alla scoperta dell'Europa" curata da Ares in collaborazione con l'Opera Barolo.

Fino al 3 giugno un'occasione per visitare questa nuova proposta culturale dedicata ai viaggi per l'Europa di Carlo Tancredi e Giulia Colbert, marchesi di Barolo. La mostra, nata dallo studio dei documenti conservati negli archivi dell'Opera Barolo, è parte di un ampio progetto volto anche alla valorizzazione dell'Archivio



Storico dell'Opera Barolo, recentemente riordinato, e offrirà al pubblico, anche grazie ai prestiti di oggetti appartenuti ai Marchesi e provenienti da musei torinesi, una suggestiva esperienza immersiva. Ad arricchire l'esposizione anche quattro testi della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso prestati dalla Città metropolitana di Torino.

Anna Randone



Umano ma non troppo: uomini e robot in scena il 9 marzo a Settimo Torinese

“Umano ma non troppo. Strane relazioni tra uomini e macchine” è lo spettacolo teatrale realizzato dalla Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese in collaborazione con Faber Teater e Scuola di Robotica. È il risultato finale del progetto partecipato Ogeima Story, prodotto con il sostegno della Compagnia di San Paolo impegnata a favore dei linguaggi espressivi contemporanei e della promozione e valorizzazione delle produzioni culturali d'avanguardia provenienti dai sostrati più creativi del territorio attraverso il bando “Ora! Linguaggi contemporanei - produzioni innovative”. Al centro del percorso teatrale c'è la relazione tra uomini e tec-

nologie, tra uomini e macchine, si indagano le aspettative degli esseri umani rispetto alla progressiva diffusione dei robot e le implicazioni etiche a essa connesse; proprio per narrare la complessità di questa relazione, esseri umani e robot divideranno la scena in un rapporto reciproco di dialogo, condivisione di linguaggi, spazi e codici comunicativi. La sceneggiatura è stata costruita grazie a esperienze partecipative che hanno coinvolto giovani e adulti in percorsi di riflessione e ricerca sugli impatti percepiti della diffusione delle tecnologie emergenti nella vita quotidiana, sia in termini di rischi, sia di opportunità. A portare in scena la rappresentazione sarà la compagnia tea-

trale piemontese Faber Teater con la regia di Gianni Bissaca e immagini e filmati di Diego Diaz Morales. Interpretato da Sebastiano Amadio, Marco Andorno e Nao, il piccolo robot umanoide programmato da Andrea Germignano, lo spettacolo vedrà la partecipazione di Stefania Operto. Robot e macchine saranno messi a disposizione dalla Scuola di Robotica.

Dopo la data di Settimo Torinese, il 9 marzo alle 21 presso il Teatro Garybaldi, seguiranno altre due date: il 24 marzo alle 20.30 al Teatro Archivolto di Genova e il 13 aprile alle 18 al Teatro Revoltella di Trieste. Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito.

Denise Di Gianni



Per ulteriori informazioni: eventi.archimede@fondazione-ecm.it - 339.52.14.819.

ICM

INTERNATIONAL CHAMBER MUSIC COMPETITION

PINEROLO E TORINO
CITTÀ METROPOLITANA



**VOTA IL
FINALISTA
E POTRAI
VINCERE
UN VIAGGIO!***

DOMENICA 11 MARZO 2018

20:30 CONCERTO E PREMIAZIONE

 **Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi"**
piazza Bodoni, Torino

R.S.V.P.

INFO: 0121 321040 www.concorsomdcpinerolo.it

* un buono di 200 euro per un viaggio


**ACCADEMIA
DI MUSICA
PINEROLO**
onlus

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Main sponsor:



Membro di:



Con il contributo di:



Media partner:



l'eco del chisone

Sponsor tecnici:

